



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Regione Sicilia



LICEO STATALE "MARTIN LUTHER KING"

SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE opzione economico-sociale - ARTISTICO audiovisivo-multimediale -
LINGUISTICO - SCIENTIFICO opzione scienze applicate

☎ 092232516 - www.mlking.edu.it - agpmo2000q@istruzione.it - PEC: agpmo2000q@pec.istruzione.it
viale Pietro Nenni, 136 - 92026 FAVARA (AG) - Codice fiscale: 80004380848 - Codice Ufficio: UFWQAT

Liceo Statale "M.L.KING" - FAVARA
Prot. 0004619 del 15/05/2024
IV (Entrata)



DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

CLASSE VF

LICEO SCIENTIFICO

Anno scolastico 2023/2024

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mirella Vella

COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Ssa Maria Aleo

INDICE

1.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1.Caratteristiche generali dell'Istituto

1.2 L'Istituto ed il territorio

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1.Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

2.2.PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

2.3. Indicazioni su strategie e metodi di inclusione

2.4. Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1.Profilo della classe

3.2.Elenco della classe (VEDI ALLEGATO N. 1)

3.3.Composizione del Consiglio di classe

3.4.Continuità docenti

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1. Finalità

4.2. Obiettivi comuni trasversali

4.3.Obiettivi interdisciplinari

4.4. Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati

4.5. Metodi per favorire l'apprendimento

4.6. Strumenti adoperati

4.7. Strumenti per le verifiche

4.8. Criteri di valutazione

4.9. CLIL: attività e modalità insegnamento

4.10.Attività di recupero e potenziamento

4.11. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O): attività nel triennio

4.12. Scheda dettaglio PCTO per singolo studente (VEDI ALLEGATO N. 2)

4.13. Scheda riepilogativa PCTO

5.ATTIVITA' E PROGETTI

5.1.Attività e percorsi attinenti al curriculum di Educazione civica

5.2.Attività integrative curriculari ed extracurriculari

5.3.Percorsi tematici interdisciplinari

6. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

6.1. Criteri e strumenti di valutazione

6.2. Criteri di ammissione esame di Stato

- 6.3. Criteri di attribuzione del credito
- 6.4. Attività propedeutiche all'esame di Stato
- 6.5. Elementi relativi allo svolgimento dell'esame di Stato

7. Colloquio

7.1 Scheda di valutazione colloquio

8. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE SULLE DISCIPLINE (VEDI ALLEGATO N. 3)

- a. Lingua e Letteratura Italiana
- b. Lingua e Cultura Latina
- c. Lingua e cultura Straniera- Inglese
- d. Filosofia
- e. Storia
- f. Matematica
- g. Fisica
- h. Scienze Naturali
- i. Disegno e Storia dell'Arte
- j. Scienze Motorie
- k. Religione
- l. Ed. Civica

- **ALLEGATO N.1: COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

- **ALLEGATO N.2: SCHEDE DETTAGLIO PCTO PER SINGOLO STUDENTE 3°- 4° - 5°ANNO**

(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

- **ALLEGATO N.3: SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE**

(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Classe 5[^] sez. F Liceo Scientifico
- Redatto in data. maggio 2024
- Docente coordinatore della classe prof.ssa Maria Aleo

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
ATTANASIO GIADA	Lingua e letteratura latina	*Attanasio Giada
PATTI MARIANGELA	Lingua e cultura italiana	*Patti Mariangela
ALEO MARIA	Storia	*Aleo Maria
ALEO MARIA	Filosofia	*Aleo Maria
DI SCIACCA MARIA	Lingua cultura straniera Inglese	*Di Sciacca Maria
TRIOLO CLAUDIA (in sostituzione della prof.ssa Amato Lilly)	Scienze naturali	*Triolo Claudia
CONSIGLIO FRANCESCA	Matematica	*Consiglio Francesca
MILIA NICOLA	Fisica	* Milia Nicola
GUELI GIUSEPPE	Disegno e storia dell'arte	*Gueli Giuseppe
PIRRERA ANTONIO	Scienze motorie e sportive	*Pirrera Antonio
Calogero Scibetta	Educazione civica	*Calogero Scibetta
DI VITA MARIA	Religione cattolica	* Di Vita Maria

**Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c. 2, D.Lgs. N. 39 del 1993*

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale “M.L.King”, da diverso tempo ormai radicato nel suo territorio, oggi offre all'utenza tre indirizzi di studio: Liceo Scientifico, delle Scienze umane ed Artistico. Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell'ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell'insegnamento, di diverse esperienze di stage all'estero, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, laboratorio informatico con licenze di software grafici, laboratorio linguistico, aula multimediale). L'istituzione è impegnata nel consolidamento dell'offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell'ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), nel potenziamento dell'integrazione con il territorio, già avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di belle Arti, Conservatorio, realtà produttive locali, nell'approfondimento degli scambi culturali con l'estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea. L'Istituzione cerca di attuare “UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTA” attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'educazione alla partecipazione a convegni, a progetti di lingua inglese, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze. In detta istituzione scolastica si tende di conseguenza ad educare le intelligenze “scientifica-umanistica ed artistica”, cioè a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni. Il Liceo fa proprie le finalità previste dalle “*Indicazioni nazionali per il curricolo*”, che si concretizzano nella *mission* dell'istituto; si propone quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, della dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà e la tolleranza. La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti. La quasi totalità degli studenti proviene dalla città di Favara, limitati sono i casi di pendolarismo: ciò agevola i rapporti con le scuole di provenienza e la partecipazione a eventuali attività pomeridiane.

1.2 L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Il Liceo Statale “M.L. King” opera in sinergia con tutte le componenti territoriali implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali, mostrando grande attenzione nel gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania ed Enna per lo svolgimento dei tirocini universitari. La scuola ha intessuto una fattiva collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi. L'attività didattica dell'Istituto si pone non solo come promotrice di formazione intellettuale dei giovani ai quali si rivolge, ma si cala nella concreta realtà culturale, umana e produttiva del territorio entro il quale la scuola si colloca. Per tale motivo l'Istituto persegue una politica di raccordo e di collegamento con tutte le realtà culturali esterne alla scuola, per uno scambio proficuo di risorse e per una cooperazione virtuosa. In questo contesto, si è qualificato come valida agenzia culturale chiamata a colmare il deficit di opportunità formative e si è configurato come vero e proprio presidio culturale. Il livello sociale medio delle famiglie si concretizza in

un adeguato coinvolgimento nelle attività della scuola. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità di valutazione, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

Nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea che «Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.» (art. 8 comma 1).

In particolare, l'azione educativa e formativa del nostro Liceo viene progettata ed erogata con l'intento di fare conseguire agli studenti i seguenti "risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali", inseriti in aree sì distinte tra loro, ma fortemente comunicanti ed interrelate.

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- imparare lungo l'intero arco della vita (Long Life Learning)
- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:

- sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni (curando l'ortografia e gli aspetti prosodici)
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, Sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.2 PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno: aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell' individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.3 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Documentazione relativi a specifici casi di disabilità e DSA sono producibili con allegati riservati. Il Liceo lavora per migliorare l'ambiente educativo, studiando metodologie e approcci disciplinari

nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando la relazione. La scuola

è attenta alle problematiche degli allievi disabili e BES.

La didattica inclusiva favorisce:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni disabili e con BES da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa, in particolare per alunni disabili e con D.S.A.

2.4 QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINA	CLASS E1°	CLASS E2°	CLASS E3°	CLASS E4°	CLASSE 5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	2	2	3	3	3
DISEGNO A STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ALTERNATIVE ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Con informatica al primo biennio.

** Biologia, chimica e scienze della terra.

É previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3.DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni, 11 maschi e 7 femmine, provenienti dalla IV F dell'anno scolastico precedente, tutti hanno seguito un corso di studi e un iter formativo tutto sommato regolare.

Il livello generale della classe appare omogeneo dal punto di vista sociale e culturale, ma risulta eterogeneo nel ritmo di apprendimento, nei risultati conseguiti nelle varie discipline e nel livello di maturazione umana raggiunta. Nel corso del triennio è stato possibile, in parte, assicurare la continuità didattica. Negli anni la classe ha realizzato un processo di maturazione sia dal punto di vista personale che scolastico, attraverso la graduale acquisizione di un senso di responsabilità di fronte ai propri compiti e la necessaria elaborazione di un metodo di studio efficace, processo che ha consentito di colmare in parte le lacune pregresse e ha favorito la graduale assimilazione dei contenuti e lo sviluppo di una certa capacità di rielaborazione delle conoscenze. Definita la situazione generale della classe e tenendo conto delle diverse esigenze educative degli alunni, i docenti del Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico hanno stilato la programmazione didattica annuale, nelle sue varie parti, con il proposito di guidare tutti gli allievi, soprattutto i più fragili, alla piena maturazione di un metodo di studio efficace per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati a conclusione del percorso scolastico liceale e di valorizzare contemporaneamente il profilo culturale di quegli alunni che nel percorso formativo si sono mostrati più impegnati e motivati, ciascuno con le proprie attitudini, le proprie predisposizioni e il proprio stile di apprendimento.

In relazione al profitto va evidenziato che l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, l'assimilazione dei linguaggi dei diversi ambiti disciplinari e la capacità di analisi e di sintesi possono essere considerate raggiunte ma a livelli differenti. Risulta evidente, infatti, lo scarto tra chi sa muoversi con elasticità su percorsi culturali diversi utilizzando linguaggi specifici con adeguata padronanza e chi, pur sapendosi in qualche modo orientare tra le varie discipline, presenta ancora incertezze e riscontra difficoltà soprattutto nelle materie d'indirizzo, per qualche lacuna pregressa e per la mancanza di un metodo di studio efficace e approfondito. Nello specifico sono emersi tre gruppi: uno fortemente interessato, partecipe e disponibile, che si è avvalso di un metodo di studio autonomo, efficace e produttivo e ha lavorato con impegno serio, dimostrando curiosità ed interesse in tutti gli ambiti disciplinari, finalizzando lo studio alla propria formazione

culturale e umana e ottenendo risultati più che buoni e in qualche caso ottimi; un secondo gruppo che ha cercato di impegnarsi acquisendo conoscenze più che essenziali, lavorando con sufficiente impegno e alternato senso di responsabilità; un terzo gruppo che presenta una situazione di rendimento appena accettabile, sia nella padronanza delle conoscenze disciplinari di base, che nelle capacità rielaborative ed espositive, a causa di lacune pregresse e difficoltà nel metodo di studio o per la forte discontinuità nell'applicazione.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni della classe hanno mostrato un comportamento globalmente corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica. La socializzazione all'interno della classe è stata alquanto buona, gli alunni hanno saputo dar vita a relazioni interpersonali distese e amichevoli e ad un clima di reciproca collaborazione che ha positivamente inciso sull'intero gruppo-classe.

3.2 ELENCO DELLA CLASSE (VEDI ALLEGATO N. 1) *(non pubblicabile sul sito web-NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)*

3.3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	
	NOME	COGNOME
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MARIANGELA	PATTI
LINGUA E CULTURA LATINA	GIADA	ATTANASIO
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	MARIA	DI SCIACCA
FILOSOFIA	MARIA	ALEO
STORIA	MARIA	ALEO
MATEMATICA	FRANCESCA	CONSIGLIO
FISICA	NICOLA	MILIA
RELIGIONE CATTOLICA	MARIA	DI VITA
SCIENZE NATURALI	CLAUDIA	TRIOLO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	GIUSEPPE	GUELI
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	ANTONIO	PIRRERA
EDUCAZIONE CIVICA	CALOGERO	SCIBETTA

3.4 CONTINUITÀ DOCENTI

<u>Disciplina</u>	^a 3 CLASSE	^a 4 CLASSE	^a 5 CLASSE
Lingua e Letteratura Italiana	Patti Maria Angela	Patti Maria Angela	Patti Maria Angela
Lingua e Cultura Latina	Attanasio Giada	Attanasio Giada	Attanasio Giada
Lingua e Cultura Straniera: Inglese	Di Sciacca Maria	Di Sciacca Maria	Di Sciacca Maria
Filosofia	Aleo Maria	Aleo Maria	Aleo Maria
Storia	Aleo Maria	Aleo Maria	Aleo Maria
Matematica	Pullara Giuseppe	Pullara Giuseppe	Consiglio Francesca
Fisica	Tuttolomondo Giuseppina	Tuttolomondo Giuseppina	Milia Nicola
Religione	Damanti Marco	Di Vita Maria	Di Vita Maria
Scienze Naturali	Amato Lilly	Amato Lilly	Triolo Claudia
Disegno e Storia Dell'arte	Gueli Giuseppe	Gueli Giuseppe	Gueli Giuseppe
Scienze Motorie	D'Anna Giuseppina	Pirrera Antonio	Pirrera Antonio
Educazione Civica	Liotta Antonio	Liotta Antonio	Scibetta Calogero

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La programmazione didattica ed educativa stilata dal Consiglio di classe all'inizio del corrente anno scolastico ha riconosciuto la necessità di lavorare per suscitare negli studenti una maggiore consapevolezza e autonomia nell'attività didattica, che partisse da una partecipazione e un coinvolgimento sistematici e giungesse all'elaborazione di un metodo di studio autonomo e critico.

La prospettiva dell'Esame di Stato ha reso, inoltre, necessario aumentare il numero e la frequenza delle occasioni di controllo, anche per permettere agli studenti di giungere al termine dell'anno con una preparazione serena e completa in tutte le discipline. La programmazione fissava in questo modo gli obiettivi:

4.1 FINALITÀ

Il Consiglio della classe V F, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F. di Istituto ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogo e alla collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di un'autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative degli allievi
- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Promuovere l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia orale.

4.2 OBIETTIVI COMUNI TRASVERSALI

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi erappresentativi del reale cogliendo le idee più significative delle diverse discipline
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali;
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali;

- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti;
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale;
- Promozione di un atteggiamento di ricerca;
- Sviluppo del senso di responsabilità e potenziamento dell'autonomia personale;
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi;
- Rispetto delle diversità;
- Rispetto dei luoghi e delle cose;
- Potenziamento della capacità di rispettare le regole;
- Potenziamento della capacità di autocontrollo;
- Sviluppo della capacità di dialogo;

4.3 OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

CONOSCENZE: Acquisire gli epistemi propri delle discipline studiate

Conoscere i linguaggi specifici

Conoscere strutture, sistemi e complessità del sapere scientifico

COMPETENZE: Saper organizzare le conoscenze acquisite in quadri unitari

Saper utilizzare in modo appropriato i lessici specifici delle discipline, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)

- Saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluri/interdisciplinare
- Servirsi delle conoscenze acquisite in differenti contesti d'uso
- Saper prospettare soluzioni ai problemi, attraverso la formulazione di ipotesi e il problem solving

CAPACITÀ: Essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in modo personale

Mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta

Formulare giudizi critici

Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni

Individuare analogie e differenze tra culture e civiltà diverse.

4.4 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA RISPETTO AGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Il consiglio di classe ha adottato strategie mirate, allo scopo di sviluppare le potenzialità degli alunni e favorire il raggiungimento degli obiettivi menzionati e, sebbene tali obiettivi non siano stati pienamente raggiunti da tutti, in una valutazione generale rapportata ai livelli di partenza, si può affermare che si è registrata una crescita graduale e costante nel processo di apprendimento, come dimostrano i risultati delle verifiche scritte e orali.

Le strategie didattiche adottate dal consiglio di classe sono state congruenti con i metodi tipici delle diverse discipline e funzionali agli obiettivi prefissati. Sono state anche mirate e differenziate al fine di coinvolgere tutti gli studenti con i loro peculiari stili di apprendimento e permettere sia il recupero di competenze carenti sia il potenziamento.

Per quanto riguarda la metodologia di studio, parte degli studenti ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione, la rimanente invece, pur avendo sufficienti strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti, soprattutto se provenienti da ambiti disciplinari diversi, in mappe concettuali articolate e coerenti. Tutti i docenti hanno concordato sulla necessità di rendere i programmi curriculari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutta la sua problematicità. Si è fatto ricorso a varie tecniche per ridurre, per quanto possibile, la passività e l'apprendimento mnemonico e si è fatto continuo riferimento al metodo della ricerca scientifica.

4.5 METODI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO

Per consentire agli allievi di essere protagonisti della loro crescita culturale e non dei fruitori passivi, si sono adottate le seguenti strategie:

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattito sia in classe sia sulla piattaforma Google Meet
- Condivisione materiale didattico su Classroom
- Esercitazioni individuali in classe e di gruppo sulla piattaforma Google Meet
- Relazioni su ricerche individuali e di gruppo
- Approfondimenti su specifici argomenti

4.6 STRUMENTI ADOPERATI

- 1.1. Testi scolastici in uso e non
- 1.2. Quotidiani on line
- 1.3. Materiali audiovisivi
- 1.4. Tecnologia multimediale
- 1.5. Laboratori
- 1.6. LIM

4.7 STRUMENTI PER LE VERIFICHE

- 4.7.1 Verifiche orali
- 4.7.2 Tema
- 4.7.3 Testo argomentativo
- 4.7.4 Analisi del testo
- 4.7.5 Relazione
- 4.7.6 Trattazione sintetica
- 4.7.7 Prove strutturate
- 4.7.8 Prove semi strutturate
- 4.7.9 Risoluzione di problemi
- 4.7.10 Lavori di gruppo
- 4.7.11 Prove pratiche
- 4.7.12 Prove di laboratorio online
- 4.7.13 Traduzione

4.8 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è andata al di là del puro risultato, comunque significativo, apprezzando più complessivamente l'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo attraverso verifiche periodiche volte ad accertare l'assimilazione dei contenuti, le capacità dialogiche, interpretative e rielaborative, le competenze comunicative in lingua, la capacità di risoluzione dei problemi.

In merito alle griglie di valutazione delle prove scritte ed orali utilizzate dai docenti nel corso dell'anno scolastico si rimanda a quelle inserite nel PTOF.

4.9 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Per l'anno scolastico 2023/2024 è stato attuato l'insegnamento tramite metodologia CLIL, in lingua inglese, di alcuni moduli del programma di STORIA. Il docente titolare dell'insegnamento, non essendo in possesso del titolo specifico, è riuscito con interventi, attività e lezioni in compresenza, "finalizzato allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze" grazie anche all'esperienza pregressa a portare avanti il lavoro con buoni risultati.

Gli studenti sono sempre stati i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, per rafforzare la loro competenza linguistica, sono stati guidati a scoprire i termini di significato non noti, ad imparare a trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale.

TEMPI

Tempo di svolgimento: pentamestre

ARGOMENTI SVOLTI:

Argomenti svolti di Storia

- 1) La prima guerra mondiale
- 2) Le Suffragette
- 3) Il fronte italiano

Argomenti svolti in Lingua e letteratura Inglese

- 1) The suffragettes
- 2) ITALY'S ENTRY INTO THE WAR
- 3) THE ITALIAN FRONT

APPROCCIO METODOLOGICO

La lezione frontale, con coinvolgimento attivo degli allievi e il libro di testo sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con materiale fotocopiabile e lavori di approfondimento. Non è mancata l'attività di laboratorio come momento per approcciare i diversi contenuti con altre modalità.

CLIL: Attività e modalità insegnamento

Scheda Informativa di disciplina non linguistica (DNL): STORIA

Prof. ssa ALEO MARIA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali, sia sociali sia metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale o personale, per affrontare e risolvere un problema.• Competenze sociali e civiche• Competenze digitali• Ricostruzione del passato come ricerca e individuazione di ipotesi e spiegazioni che, vagliate secondo criteri di autenticità e attendibilità, permettano di cogliere le trasformazioni delle società del passato nella molteplicità delle loro dimensioni materiali, istituzionali, culturali.• Costruzione di categorie che, valide per la ricostruzione di fatti ed eventi del passato, possano essere strumento per la comprensione del presente.• Pluralità delle interpretazioni e delle prospettive attraverso le quali leggere la storia come una dimensione ricca di significati.
<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>1 The first world war 2 The suffragettes 3 THE ITALIAN FRONT</p>

<p>ABILITÀ</p>	<p>Il CLIL si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. predisporre occasioni in cui la lingua può essere prodotta, parlando o scrivendo, favorendo la motivazione all'apprendimento e l'abitudine alla ricerca e allo scambio. 2. favorire l'acquisizione progressiva e continua di linguaggi specifici della disciplina inserita; 3. favorire la capacità di dedurre conoscenze da testi e documenti; 4. favorire la capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni e contesti diversi; 5. potenziare le capacità di ascolto e lettura in lingua straniera; 6. favorire la capacità di esprimere conoscenze note in situazioni note e/o codici linguistici diversi.
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e partecipata • Flipped classroom • Didattica laboratoriale • Role playing • Peer tutoring
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF d'Istituto e dalle griglie di dipartimento. Ulteriori elementi di valutazione sono: l'impegno profuso nello studio, l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche, i miglioramenti nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza, conoscenze personali e approfondimenti aggiuntivi rispetto all'attività scolastica.</p>
<p>TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fotocopie tratte dal libro: Learning history. Clil Multimediale The great war Zanichelli (M. Gasparetto, K.F.Wismayer) • Lavagna • Schede semplificative e materiale didattico forniti dal docente • Lavagna Interattiva Multimediale • Classe virtuale • Materiale didattico multimediale (video didattici, slides, audiolezioni, learning object).

4.10 Attività di recupero e potenziamento

Per gli allievi che hanno presentato difficoltà di apprendimento, c'è stata piena disponibilità da parte dei docenti, compatibilmente con le ore di attività didattica, ad effettuare un recupero in itinere (mediante la ripresa dell'argomento parzialmente compreso e seguito da lavoro extra per lo studente coinvolto e successiva verifica), e, ove è stato necessario, anche individualizzato. Tale modalità è stata organizzata nella programmazione annuale del singolo docente che l'ha gestita autonomamente, mantenendosi all'interno del suo quadro orario.

L'attività di recupero e sostegno all'interno della programmazione ha previsto:

- Interventi sul piano motivazionale - relazionale
- Interventi individuali e lavori di gruppo.
- Esercitazioni per migliorare il metodo e relativa discussione;
- Assegnazione di esercizi graduati da svolgere a casa;
- Intensificazione del controllo sul lavoro domestico;
- prove di accertamento per gli alunni in difficoltà.

I singoli docenti, inoltre, hanno effettuato delle pause didattiche per approfondire o chiarire determinati argomenti disciplinari.

Tra le strategie metodologiche di recupero sono state privilegiate le seguenti:

- consolidamento del metodo di studio;
- attività di approfondimento e di recupero di competenze di base per favorire l'omogeneità della classe.

Le ore e i tempi da utilizzare per tali attività, all'interno del quadro orario, è stato stabilito a seconda delle carenze ed è servito ad approfondire e a revisionare gli argomenti trattati. Per gli allievi più meritevoli sono state proposte, quando possibile, delle attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite P.T.O.F.

4.11 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Il progetto elaborato dal Liceo Statale "M.L.King" di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di «**sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale**, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico» (Berlinguer e Guetti, 2014).

D'altronde, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) contribuiscono a modificare e ad innovare il percorso liceale, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio- relazionale,

oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale.

Per quest'anno si prescinde dal possesso del requisito previsto dal Decreto legislativo 62/2017, ossia lo svolgimento delle attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

Le azioni del progetto, attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale, per un totale di 90 ore nel triennio, hanno previsto:

- **Formazione degli studenti** in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:
 - la sicurezza;
 - norme di primo soccorso;
 - orientamento nel mondo del lavoro;
 - l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e funzioni.
- **Fase operativa:**
 - Momenti teorici in aula .
 - Attività lavorative presso aziende o enti

I settori di interesse in cui la attuale classe V F ha sviluppato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati diversificati nel corso del triennio.

Si fornisce, di seguito, in dettaglio, l'attività di PCTO svolta a 3°, 4° e 5° anno.

In fase preliminare gli allievi hanno seguito un corso di 12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sotto la guida del professor Giuseppe Bennardo. Anche questo corso è stato oggetto di monitoraggio in entrata, in itinere e in uscita.

CLASSE III F - A.S. 2021/2022	
Titolo: "CORSO SULLA SICUREZZA"	
Enti e soggetti coinvolti	LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof. Giuseppe Bennardo

Riferimento temporale del progetto	Dal 07/02/2022 al 17/02/2022 12 ore
Descrizione	In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l'obbligo di seguire un corso di formazione generale in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". Il corso articolato in 12 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d'ingresso e finale.
Attività svolte	Lezioni frontali e partecipate. Simulazioni e prove pratiche.
Competenze specifiche e trasversali acquisite	Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nozioni di base sulla normativa D.Lgs 81/2008. ✓ Concetti di rischio, danno e prevenzione. ✓ Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, pianod'emergenza. ✓ Nozioni di Pronto Soccorso. ✓ Rischi relativi all'ambiente scolastico.
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

CLASSE III F - A.S. 2021/2022	
Titolo: "MLK-FARM Farm loves MLK"	
Enti e soggetti coinvolti	Farm Cultural Park di Favara
Referente del progetto / tutor scolastico	Prof.ssa Aleo Maria

Riferimento temporale del progetto	Dal 19-20 febbraio 2022 al 16 marzo 2022 30 ore
Descrizione	Il percorso di PCTO è stato strutturato su più livelli didattici trasversali: pensiero/visione, immagine/proiezione, oggetto/trasformazione, che intrecciandosi mettono in campo lo sviluppo di nuovi spazi trans-disciplinari generando una atmosfera unica in cui convivono materie, colori e forme di organismi naturali
Attività svolte	I ragazzi sono stati guidati e seguiti nella progettazione e realizzazione di un complesso di sistemi impregnato dei colori delle strutture dei fiori, delle foglie, dei frutti, delle piante messe a dimora. Il percorso colorato investe parzialmente anche alcune pareti dell'edificio. E' stata realizzata una piattaforma di 55 mq che può essere utilizzata per la didattica all'aperto, per le attività culturali e extra scolastiche, eventi e manifestazioni
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<p>Obiettivi specifici raggiunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenze relative allo sviluppo sostenibile - Competenze relative agli ambiti lavorativi legati allo sviluppo sostenibile - Competenze relative all'ecologia, al risparmio energetico, al riciclo. <p>Obiettivi trasversali raggiunti:</p> <p>Incremento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune; Stimolo della creatività alla ricerca di soluzioni di ordine pratico; -Implemento della capacità di socializzazione tra pari, Miglioramento della capacità di rapportarsi ed esprimersi in contesti diversi dai propri. Valorizzazione del territorio</p>
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Il progetto ha rappresentato un'occasione concreta tra il mondo della scuola e il terzo settore, durante la quale gli studenti hanno avuto modo di sviluppare e rafforzare le principali competenze trasversali e le conoscenze specifiche riguardo alla cooperazione, progettazione e realizzazione

CLASSE IV F - A.S. 2022/2023	
Titolo: "PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO"	
Enti e soggetti coinvolti	Pro loco castello Patrimonio culturale e paesaggistico Castello Chiaramonte, biblioteca comunale, basilica del rosario e centro storico

Referente del progetto/tutor scolastico	Prof. Giuseppe Gueli
Riferimento temporale del progetto	Dal 18/02/2023 Al 06/04/2023 30 ore
Descrizione	<p>Il percorso proposto, coerentemente con gli obiettivi del PCTO, ha risposto ai nuovi bisogni degli studenti che vogliono compararsi con il mondo del lavoro, ha offerto opportunità d'orientamento per le loro successive scelte professionali e può fornire valore aggiunto alla formazione della persona.</p> <p>Il progetto ideato ha consentito agli studenti di avvicinarsi ad una realtà concreta di lavoro, li ha portati a collaborare all'organizzazione della Sagra dell'agnello pasquale, tipico dolce che identifica maggiormente la tradizione territoriale, alla riscoperta delle radici del vino (Grillo) che è stato prodotto per la prima volta con miscugli di diverse vitigni del barone Mendola, e la riscoperta di terminologie e usanze tipiche del territorio.</p>
Attività svolte	Il percorso di Impatto sul Futuro ha avuto una durata complessiva di 20 ore, suddivise tra attività sincrone ed asincrone, compresi i test di valutazione di fine modulo ed i questionari di autovalutazione e gradimento.
Competenz e specifiche e trasversali acquisite	<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - cittadinanza attiva - consapevolezza del mondo intorno a sé - miglioramento delle capacità relazionali ed organizzative attraverso il project work - ampliamento della conoscenza delle nuove professioni del futuro (STEM) - miglioramento delle competenze tecnologiche legate alla realizzazione del project work
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e conclusivo con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

CLASSE V F - A.S. 2023/2024	
Titolo: “PROGETTO FAI PER LE SCUOLE	
Enti e soggetti coinvolti	Apprendisti ciceroni ,castello Chiaramonte,Chiesa San Nicola , Palazzo Miccichè, Biblioteca A. Mendola
Referente del progetto/tutor scolastico	Gueli Giuseppe
Tutor Aziendale	FAI fondo per l’ambiente italiano
Riferimento temporale del progetto	22, 25 Novembre 2023
Descrizione	<p>Il percorso proposto, coerentemente con gli obiettivi del PCTO, ha risposto ai nuovi bisogni degli studenti che vogliono compararsi con il mondo del lavoro, ha offerto opportunità d'orientamento per le loro successive scelte professionali e può fornire valore aggiunto alla formazione della persona.</p> <p>Il progetto ideato ha consentito agli studenti di avvicinarsi ad una realtà concreta di lavoro, come strumento integrativo del processo di apprendimento delle competenze utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, conoscere l'organizzazione aziendale, i ruoli e i compiti, e tutto quanto serve per aumentare la capacità di ricerca attiva, l'occupabilità, l'autoimprenditorialità dei partecipanti.</p> <p>Un ulteriore finalità dell'organizzazione ospitante è stata quella di sviluppare tra gli studenti concetti di cittadinanza attiva ispirati alla conoscenza del territorio, alla promozione e alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Il percorso è stato articolato secondo criteri di gradualità e progressività, utili a facilitare un proficuo inserimento degli studenti nel contesto lavorativo e un successivo ampio apprendimento delle dinamiche organizzative dell'associazione, e dei ruoli che potrebbero essere rivestiti nel suo contesto.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta anche allo sviluppo personale, civico, culturale e professionale degli studenti, nel rispetto delle loro capacità e delle loro idee.</p> <p>L'associazione, da oltre trent'anni, promuove e organizza, a livello nazionale e locale attraverso la propria rete di delegazioni su tutto il territorio, progetti e percorsi di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile con l'intento di far comprendere all'opinione pubblica quanto l'azione individuale e collettiva, finalizzata ad una corretta gestione delle risorse naturali, possa incidere sulla conservazione della biodiversità, sul benessere e sulla qualità della vita anche delle generazioni future</p>

Attività svolte	Modalità concrete di svolgimento: tutte le attività sono state svolte, utilizzando la modalità di affiancamento al lavoro con volontari dell'associazione, esperti e un tutor aziendale che soprintenderà tutte le attività
Competenze e specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'azienda e delle attività Conoscenza del proprio territorio e della sua storia - Conoscenza dei principi d'educazione ambientale e del ruolo dell'educatore ambientale. - L'educazione ambientale e la figura dell'educatore ambientale; - Progettare le attività: accoglienza, acclimatazione, azioni e conclusioni; - Aspetti logistici; - Programmi operativi e divulgativi; - Tecniche di comunicazione: il linguaggio verbale e non verbale. - La prossemica -
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e conclusivo

CLASSE VF - A.S. 2023/2024	
Titolo: discriminazioni multiple di genere, disabilità ,etnia	
Enti e soggetti coinvolti	Università degli studi di Palermo , università degli studi di Agrigento
Referente del progetto/tutor scolastico	Aleo Maria
Tutor Aziendale	Università degli studi di Palermo
Riferimento temporale del progetto	Marzo- 2024

Descrizione	Creazione di un vocabolario comune: le differenze di genere e sessuali, temi affrontati::la violenza omo-lesbico-bi-transfobica:,come individuarla, come intervenire. Buone pratiche e cultura antidiscriminatoria, nei contesti scolastici: come individuare dove sta il problema come spiegarla. formazione di base normativa antidiscriminante e servizi di supporto disponibili sul territorio. Sviluppo di un semplice piano d'azione di quanto appreso per l'applicazione nel proprio contesto.
Attività svolte	11,12,14 marzo
Competenz e specifiche e trasversali acquisite	-conoscenza del contesto della formazione superiore del suo valore in una società - riflessione sull'aspetto mediativo. -conoscenza delle norme e dei supporti nel territorio -sviluppo della competenza e sensibilità per la messa appunto di interventi intenzionali e sistematici
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e conclusivo .Il percorso ha prediletto la dimensione orizzontale, necessaria per lo scambio e il confronto delle proprie esperienze e dei propri punti e la dimensione testimoniale ha permesso di mitigare una ricezione stereotipata delle dinamiche rendendo più efficace la dimensione empatica e biografica.

4.12 SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO PER SINGOLO STUDENTE (VEDI ALLEGATO N.2) - (non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

4.13 SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO (EX ASL) – TRIENNIO

Classe V sez. F - Indirizzo di studio LICEO SCIENTIFICO

Anno	Nome progetto	Azienda ospitante	Ore svolte
III F A.S. 2021- 2022	“Sicurezza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”-	LICEO STATALE “M.L.KING”	12
III F A.S. 2021- 2022	“MLK-FARM Farm loves MLK”	Liceo statale “M.L.King”	30
IV F A.S. 2022- 2023	PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO”	Pro loco castello Chiaramonte	30
V F A.S. 2023- 2024	Apprendisti ciceroni nelle giornate FAI	Fai fondo per l'ambiente italiano	15

V F A.S. 2023- 2024	Progetto FAI per le scuole	Università di Agrigento	15
TOTALE ORE			102

ATTIVITA' DI PCTO PER ALUNNI CHE HA SEGUITO UN PERCORSO DIVERSO

Anno	Nome progetto	Azienda ospitante	Ore svolte
III C L.s Leonardo AG 2021/2022 V.F.	Apprendisti Ciceroni Fai #youthempowered promosso da coca cola HBC	Giardino Kolimbeta Agrigento	20
			25
V F a.s. 2023-2024 M. G.	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento Relazione finale attività svolte 2023 PROGETTO MERITO E MOBILITÀ SOCIALE – SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA	Scuola superiore Sant'Anna Pisa	84
V F a.s. 2023/2024 D. E.	Partecipazione alla scuola di educazione civica promossa dalla scuola Sant'Anna di Pisa dal 21 al 23 settembre 2023 presso la villa del Gombo	Scuola superiore Sant'Anna Pisa	72

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 EDUCAZIONE CIVICA. ATTIVITÀ E PERCORSI ATTINENTI IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di Scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Istituto ha adottato un curriculum per classi parallele, suddiviso nelle tre macro – aree disciplinari. Il Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo della Classe, ha realizzato un percorso formativo, anche attraverso il ricorso a pratiche di apprendimento non formali. Una scheda specifica allegata assieme alle altre relative alle discipline è stata elaborata dal coordinatore del progetto, Prof.ssa Aleo Maria , in collaborazione con i docenti che

sono intervenuti alla realizzazione del percorso didattico – educativo.

5.2 ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Attestazione attività PTOF

La classe V F durante l’A.S. 2023/2024 ha svolto le seguenti attività previste dal PTOF:

- Partecipazione alla Celebrazione del 4 novembre Giornata dell’unità Nazionale e delle Forze Armate , organizzata dalla Prefettura di Agrigento a Piazza Cavour, 4 novembre Favara;
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue e degli organi in collaborazione con AIDO aula “Calogero Marrone” del Liceo M.L.King;
- Progetto “Andiamo al Cinema” : Visione dei Film “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi (2 dicembre teatro Ciak di Agrigento)
- Uscita didattica alla valle dei templi con visita alla mostra “le vergini delle rocce”, 16 dicembre
- Conoscere e risolvere dubbi e paure legati alla sfera della sessualità , incontro formativo con il centro Donna George Sand (gennaio 2024, ciclo di incontri).
- Masterclass con Gaetano Aronica “Imparare a comunicare con le tecniche dell’attore”25 gennaio.
- Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche”. Giornata internazionale delle donne nella Scienza, 8 e 9 febbraio;
- Incontri con la federazione dei maestri del lavoro 7 marzo e (10 e 11 aprile).
- Progetto Facciamo Centro con Centro Antiviolenza Gloria (25 gennaio)
- Progetto Palketto Stage: the picture of Dorian Gray, 13 dicembre al teatro Metropolitan di Catania.
- Progetto andiamo a teatro:visione Doppio stupro (11 gennaio);
- Progetto andiamo a teatro:visione Oreste a teatro pirandello (20 marzo);

5.3 ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI DI ORIENTAMENTO

COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE PROBLEM SOLVING

Anno di frequenza	Modulo	Periodo	Numero ore
5 [^] anno (Attività di classe)	Attività integrata PCTO	NOVEMBRE-APRILE	10 h
	Moduli su soft skills progettati dal Consiglio di classe	L'OBLIO E LA MEMORIA	10 h

Percorsi di orientamento promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi (possono essere strutturati come PCTO)	<p>Camplus per l'Orientamento Scuole dei Collegi Universitari di Merito, 21 febbraio;</p> <p>pcto unipa dipartimento di cultura e società progetto pcto Fai per le scuole</p> <p>Presentazione dell'offerta formativa degli Atenei Unipegaso, Unimercaforum (Università telematica delle Camere di commercio italiane) e San Raffaele 12/04/2024</p> <p>UNIPEGASO 18/04/2024</p> <p>UNIPA : CONVEGNO: Discriminazioni multiple: genere,disabilita' etnia"</p>	10 h
Partecipazione open day universitari	Welcome Week UniPa, 22 FEBBRAIO	Fino 5 h
Attività di Orientamento svolta da ex studenti ora professionisti		4 h
Corsi in preparazione a test di ammissione e simulazioni		10 h
organizzazione di Concerti / Eventi sul territorio		Fino a 10 h triennio
Conferenze cdc e/o dipartimenti	Incontri con la federazione dei maestri del lavoro (11-12-14 marzo).	Fino a 5 h
Didattica alternativa, Laboratori di Orientamento in entrata		Fino a 6 h
Partecipazione a giochi sportivi studenteschi in rappresentanza del Liceo		Fino a 4h

Partecipazione a certamina / concorsi (extracurricolari)	Concorso letterario per la settimana della legalità ,progetto linguistico formativo in Gran Bretagna Progetto Mmeo merito e mobilità sociale Università Sant'anna Pisa	Fino a 8 h
Partecipazione ad attività e laboratori rientranti nel PNRR contro la dispersione scolastica		Fino a 20 h

MODULI SU SOFT SKILLS

Sviluppo delle Soft Skills per il Successo Personale

- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ORIENTATIVI:**

PROBLEM SOLVING

- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative;
- Sviluppare il pensiero critico;
- Saper apprendere dall'errore;
- Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive

COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE

- Presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro;
- Ricerca del percorso scolastico formativo da intraprendere;
- Saper immaginare;
- Saper progettare;
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento

- **TEMATICA**

L'OBLIO E LA MEMORIA

“Il passato da ricordare e il passato da dimenticare” .

Attività di approfondimento del tema interdisciplinare con visione di film sulla Seconda Guerra mondiale e il dopoguerra

DISCIPLINE COINVOLTE

- Lingua e letteratura italiana; Lingua e cultura latina; Storia; Educazione civica, arte ,filosofia

OBIETTIVI

- Saper immaginare;
- Saper progettare;
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento;
- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;

	<ul style="list-style-type: none"> • Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative; • Sviluppare il pensiero critico; • Saper apprendere dall'errore; • Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive.
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • 10 ORE : Italiano: 3 h, Storia : 2h,Lingua e cultura latina:2 h, Educazione civica:1 h; arte 1h;filosofia:1 h
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Brain storming • Cooperative learning • Discussioni guidate
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari • Lettura del libro • Visione di video
PRODOTTO FINALE	<ul style="list-style-type: none"> • Debate guidato e riflessioni personali

5.4 PERCORSI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso effettivamente svolto, individua dei nuclei tematici caratterizzanti le diverse discipline utili alla predisposizione, in sede di esami, del materiale interdisciplinare finalizzato alla trattazione dei nodi concettuali di ciascuna disciplina.

Nuclei tematici proposti:

Titolo	Discipline coinvolte	Strategie per l'attuazione
Il viaggio	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • esposizioni guidate • presentazioni
L'uomo e la natura	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • esposizioni guidate • presentazioni
Io noi e gli altri- la famiglia	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • Esposizioni guidate • presentazioni

Uomini donne e parità di genere	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • esposizioni guidate • presentazioni
Guerra, pace e convivenza civile	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • Esposizioni guidate • presentazioni
Progresso , sviluppo e sostenibilità	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • esposizioni guidate • presentazioni
Giustizia, equità e diritti	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • Esposizioni guidate • presentazioni
Potere e cultura	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • Esposizioni guidate • presentazioni

6.CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

6.1 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione il C.d.C. ha tenuto in considerazione i criteri generali prefissati nel P.T.O.F. gli obiettivi didattici di ciascuna disciplina e gli obiettivi minimi che gli alunni dovevano perseguire. Per procedere al controllo delle abilità conoscitive ed operative, ogni docente ha utilizzato diverse forme di verifica, in presenza e da remoto, secondo le metodologie stabilite in sede collegiale ed esposte in precedenza nel documento: accertamenti orali e prove scritte di diversa tipologia (compiti tradizionali, test, colloqui individuali e collettivi, prove oggettive, questionari), che hanno tenuto conto, anche, delle normative dell'Esame di Stato. Le verifiche si sono effettuate in itinere ed al termine di ogni fase di apprendimento; esse sono state finalizzate a rimuovere eventuali difficoltà incontrate dagli studenti e hanno mirato a far progredire ciascun alunno in funzione delle proprie potenziali capacità. Le prove scritte e orali di tutte le discipline sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti Disciplinari e inserite nel P.T.O.F. La valutazione periodica ha tenuto conto delle verifiche sommative, del livello di preparazione iniziale, dei progressi nell'apprendimento, dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e di quanto è emerso dall'attività scolastica.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel P.T.O.F. del nostro Istituto. Il Consiglio di Classe infine ha stabilito i criteri comuni tra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità come stabiliti nel PTOF e specificati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI CONSEGUITI
2/3	Nulla / Scarso	Non ha nessuna, o quasi, conoscenza circa i contenuti trattati
4/5	Insuff.,Mediocre	Conosce in modo frammentario / o superficiale i contenuti
6	Sufficiente	Conosce in maniera completa, ma non approfondita i contenuti
7	Discreto	Conosce e comprende quanto appreso
8	Buono	Conosce, comprende e sa applicare quanto appreso

9	Ottimo	Conosce, comprende e sa applicare e d analizzare quanto appreso
10	Eccellente	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso

6.2 CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Lo svolgimento delle prove INVALSI (grado 13) del corrente A.S. sono requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Tutti gli alunni della classe 5F hanno svolto le prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese Reading, Inglese Listening) nella sessione ordinaria assegnata alla nostra scuola con finestra temporale dal 1° marzo 2024 al 20 marzo 2024.

Quanto al requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato, il collegio dei docenti può prevedere deroghe, anche con riferimento alle specifiche situazioni. Per quest'anno si prescinde invece dal possesso dell'altro requisito previsto dal Decreto legislativo 62/2017, ossia lo svolgimento delle attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

6.3 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, il consiglio di classe, sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF, ha valutato tutte quelle esperienze, maturate all'interno dell'istituzione scolastica, che hanno avuto rilevanza qualitativa per la formazione della persona e per la crescita civile, sociale e professionale di ciascuno allievo.

Relativamente ai criteri di valutazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in linea con quanto già approvato nel PTOF, tiene conto del profitto, dell'assiduità della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica e alle attività complementari integrative.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

In seguito alle ultime disposizioni Ministeriali, per l'Esame di Stato 2023 sono previsti 40 punti di credito scolastico massimo (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno).

Per l'attribuzione del credito scolastico si farà riferimento alla tabella C.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO – TABELLE-

TABELLA A - Credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

TABELLA B - Credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato al D.Lgs. 62/2017
$M < 6^*$	6-7
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato al D.Lgs. 62/2017
$M < 6^*$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14

6.4 ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STATO

Simulazione della Prima Prova scritta in data 6 maggio 2024

Simulazione della Seconda Prova scritta in data 11 maggio 2024

6.5 ELEMENTI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe ha espletato le procedure necessarie al regolare avvio della prova d'esame.

Secondo l'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024, l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nel corrente A.S. 2023-2024 torna a essere configurato secondo le disposizioni normative vigenti (di cui al capo III del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a. s. 2023/2024, è disciplinato dall'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024. L'esame, in base a quanto disposto dalla O.M. summenzionata, consiste in tre prove:

1. Prima prova scritta ministeriale di Italiano,
2. Seconda prova scritta: Matematica,
3. Colloquio.

Le prove dell'esame varranno in tutto punti sessanta e i voti per le prove saranno così suddivisi:

1. 20 punti per la prima prova;
2. 20 per la seconda prova;
3. 20 per il colloquio orale.

PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti con una durata massima di sei ore, essa mira ad accertare la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello studente.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi.

La prima prova scritta è dunque di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

PROVA SIMULATA DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

La simulazione della prima prova di italiano è **programmata per giorno 06 maggio** secondo le tipologie previste per la disciplina lingua e letteratura italiana; durata 5 ore.

La prova si svolgerà secondo le indicazioni delle norme vigenti: “*I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi*”.

Ministero dell’Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.

Con lo scender che fa le nubi a valle, prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.

Dolce vagare allora

per chi s’affanna il giorno

ed in se stesso, incredulo, si torce. Viene dai borghi, qui sotto, in faccende, un vociar
lieto e folto in cui si sente

il giorno che declina

e il riposo imminente.

Vi si mischia il pulsare, il batter secco ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.

E tutto quanto a sera,

grilli, campane, fonti,

fa concerto e preghiera,

trema nell’aria sgombra.

Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino. Sui tuoi prati che salgono a gironi,

questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³, al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* – in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia ² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre,

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indulgiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese 10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie

cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia

remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La 20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le

burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi hanno bisogno di star

40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

“*Sera a Gavinana*”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si

caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi

e correnti della nostra letteratura.

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?

3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani

più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclittismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al

più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le 10 mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

- ² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.
- ³ Termine inglese che significa “aggiornato”, “al passo con i tempi”.
- ⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di

15 leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili

20 proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un

pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate 25 stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵

mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?

4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?*

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da

Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo 15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno

spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli

30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di

informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura

dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che

40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

-TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti40)	Descrittori	punti
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	

CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA B: *Analisi e produzione di un testo argomentativo*

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione e Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12)	

			- un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti60)	Indicatori specifici(punti 40)	Descrittori	Punti
<p>ADEGUATEZZA (max 10)</p>		<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10</p>	<p>Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10) 	
<p>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <p>Punti 10</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
<p>ORGANIZZAZIONE E DEL TESTO (max 30)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale <p>Punti 20</p>	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20) 	
		<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	

LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100



SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta, individuata con DM n. 10 del 26 gennaio 2024, è stata affidata al commissario interno e avrà per oggetto la disciplina “MATEMATICA”, caratterizzante il corso di studio.

La seconda prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio, nel caso specifico matematica, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Durata della prova: sei ore

PROVA SIMULATA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La prova simulata della seconda prova scritta della disciplina caratterizzante l’indirizzo, ovvero MATEMATICA, è stata svolta giorno 11 maggio 2024 secondo le caratteristiche e gli obiettivi propri della disciplina. Durata 5 ore giornaliere.

Si allega il testo della prova assegnata agli alunni:

A.S. 2023-2024

LICEO SCIENTIFICO

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - MATEMATICA

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la funzione

$$f(x) = x(2x + k)$$

$$k \quad x^2 + k,$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γk il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .

2. Dimostra che γk e t per $k \neq -4$ A $k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f\#(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .

4. Determina l’area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall’asse delle ordinate, e l’area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall’asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln 2x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari.

Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.

2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.

4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $AK = \frac{2\sqrt{2}}{3} l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P(L; M; N)$. Detti A, B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x, y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

a. Qual è la probabilità p che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?

b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?

1. 4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{3}$ del volume della sfera.

&

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2}$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

lim

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}$$

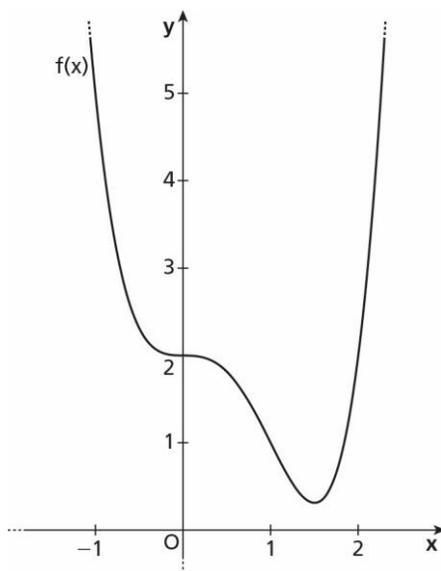
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^3 - 2x + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

Griglia di valutazione per la simulazione A.S. 2023/ 2024 della prova di matematica

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.	
	L2 (5-8)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (9-12)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze	
	L4 (13-15)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	
	L2 (5-8)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (9-12)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	
	L4 (13-15)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta,	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	
	L2 (5-18)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.

applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	L3 (9-12)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (13-15)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito e esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico	
PUNTEGGIO			

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

Sezione B: QUESITI

CRITE	Quesiti (Valore massimo attribuibile 60/120)								P.T.
	Q1	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	Q8
									(0-4)
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>		—	—	—	—	—	—	—	—
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-3)
<i>Punteggio totale quesiti</i>									

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

<i>Punti</i>	0-3	4-6	7-12	13-17	18-23	24-29	30-35	36-40	41-46	47-52
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<i>Punti</i>	53-59	60-66	67-71	72-77	78-84	85-89	90-94	95-99	100-104	105-120
<i>Voto</i>	11	12	13	14	15	15	17	18	19	20
Voto assegnato _____/20										

7 COLLOQUIO

Il colloquio avrà luogo dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione dovrà valutare sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato potrà esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

7.1 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella Griglia di valutazione della prova orale contenuta nell'allegato "A" all'Ordinanza Ministeriale.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una autentica riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

Punteggio totale della prova



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

8 SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (VEDI ALLEGATO N. 3)

*(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)*

A	LETTERATURA ITALIANA	G	FISICA
B	LETTERATURA LATINA	H	SCIENZE NATURALI
C	LETTERATURA INGLESE	I	STORIA DELL'ARTE
D	FILOSOFIA	J	SCIENZE MOTORIE
E	STORIA	K	RELIGIONE
F	MATEMATICA	L	EDUCAZIONE CIVICA

Consiglio di Classe della VF

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
PATTI MARIANGELA	Lingua e letteratura italiana	*Patti Maria Angela
ATTANASIO GIADA	Lingua e cultura latina	* Attanasio Giada
ALEO MARIA	Storia	* Aleo Maria
ALEO MARIA	Filosofia	*Aleo Maria
DI SCIACCA MARIA	Lingua e cultura straniera Inglese	*Di Sciacca Maria
CLAUDIA TRIOLO	Scienze naturali	*Triolo Claudia
CONSIGLIO FRANCESCA	Matematica	*Consiglio Francesca
MILIA NICOLA	Fisica	*Milia Nicola
GUELI GIUSEPPE	Disegno e storia dell'arte	*Gueli Giuseppe
PIRRERA ANTONIO	Scienze motorie e sportive	* Pirrera Antonio
SCIBETTA CALOGERO	Educazione civica	*Scibetta Calogero
DI VITA MARIA	Religione cattolica	*Di Vita Maria

Il Coordinatore del C. di C.
Prof. ssa Maria Aleo *

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Mirella Vella)*

** Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c. 2, D.Lgs. N. 39 del 1993*